

COMUNE DI JESI
Provincia di Ancona

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero: 94 Data: 28/09/2007

OGGETTO: COMUNICAZIONI DEL SINDACO E DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Il giorno **28 Settembre 2007**, alle ore **15:00**, nella Sala del Consiglio, in Jesi, si è riunito il Consiglio Comunale, convocato nelle forme e nei termini di legge.

Eseguito l'appello nominale risultano presenti:

NOMINATIVO	PRESENTE	NOMINATIVO	PRESENTE
AGNETTI SILVIO	S	MANNARINI GILBERTO	S
ALBERICI ANTONINO	S	MARASCA MATTEO	S
BELCECCHI FABIANO	S	MASSACCESI DANIELE	S
BEZZECCHERI EMILIO	S	MELAPPIONI AUGUSTO	S
BINCI ANDREA	S	MONTALI GIANNI MARIA	S
BRECCIAROLI LUCA	S	NEGOZI LEONELLO	S
BUCCI ACHILLE	S	PENNONI MARIA CELESTE	S
CARDELLI RITA	S	POLITA MARCO	N
CHERUBINI GUGLIELMO	S	ROSSETTI SIRO	S
CINGOLANI PAOLO	S	SANTARELLI PIERLUIGI	S
COLTORTI UGO	N	SANTINELLI CESARE	S
D'ONOFRIO MARCO	S	SANTONI MARTA	S
FANCELLO DANIELE	S	SARDELLA MARIO	N
FRATESI CLAUDIO	S	TITTARELLI GIULIANO	S
LILLINI ALFIO	S	ZAGAGLIA VINCENZO	N
LOMBARDI NAZZARENO	S		

Presenti n. 27 Assenti n. 4

Sono inoltre presenti i seguenti assessori: TONELLI STEFANO, MAIOLATESI GILBERTO, SORANA VINCENZO, CONTI VALENTINA

Il consigliere straniero aggiunto KIBUUKA NANSUBUGA MOLLY risulta Presente S/N (S)

Partecipa il SEGRETARIO GENERALE Dott.ssa **MANCINI LAURA**.

Accertato che il numero dei presenti è legale per la validità della seduta, il PRESIDENTE. **CINGOLANI PAOLO** assume la presidenza.

Scrutatori: BINCI ANDREA, CARDELLI RITA, ROSSETTI SIRO.

Il Consiglio prende in esame l'oggetto sopraindicato.

IRIDE Doc.ID 989066 C.C. n. 94 del 28/09/2007

PUNTO N.15 - DELIBERA N.94 DEL 28.09.2007

COMUNICAZIONI DEL SINDACO E DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Entrano: Bucci e Tittarelli

Escono: Cherubini, Fancello, Lombardi ed Agnetti

Sono presenti in aula n.23 componenti e Kibuuka Nansubuga Molly

PRESIDENTE DEL C.C. CINGOLANI PAOLO: È stato fatto già l'appello in precedenza, quindi non faccio di nuovo l'appello. Devo nominare i Consiglieri scrutatori: Binci, Cardelli e Rossetti. Fatti questi adempimenti la giustificazione dei Consiglieri assenti è già stata comunicata. Ora il Sindaco per le comunicazioni su cui il Consiglio può esprimersi e poi il Presidente per le comunicazioni riguardo alla nota della Corte dei Conti sul consuntivo 2005 e poi procediamo con l'ordine del giorno e la mozione.

SINDACO - BELCECCHI FABIANO: Le mie comunicazioni sono legate alla presentazione del nuovo Assessore che da oggi, per la verità da ieri, è a pieno titolo possessore delle sue funzioni e quindi delle deleghe alla cultura, che è l'Assessore Valentina Conti. Così come credo avrete letto anche rispetto alla conferenza stampa che abbiamo fatto ieri, la dottoressa Conti è il nuovo Assessore alla cultura del nostro Comune, una operazione che ha avuto la possibilità e l'opportunità di cogliere due aspetti importanti, uno legato al riconoscimento e a una volontà di riconoscere a pieno titolo il ruolo e la funzione importante per questa maggioranza di Rifondazione Comunista, che fosse a pieno titolo presente non solo nella maggioranza ma anche nella composizione della Giunta, e l'altro è quello di aver coniugato questa esigenza di carattere politico con la scelta di una persona che ha tutte le carte in regola, le caratteristiche, le potenzialità di poter svolgere al meglio il suo ruolo, un ruolo particolarmente delicato e importante come quello della cultura in una comunità che su questo tema ha una sensibilità e un'attenzione importante, credo che questo vada a suo merito nel suo complesso. La dottoressa Valentini ha esperienza, è intanto una donna, è importante per quanto riguarda le questioni relative al riconoscimento e alla differenza di genere che compone la nostra Amministrazione, è una giovane donna che da tempo è impegnata nell'ambito della cultura a vari livelli. Presiede una casa editrice, ha alle spalle anche esperienze di collaborazione con importanti enti a livello regionale, con la Regione, con la Provincia di collaborazione nella redazione e realizzazione di progetti nel campo culturale e ritengo che abbia le caratteristiche per poter assolvere al meglio questa funzione così importante. A lei va il mio e di tutta l'Amministrazione, ma credo anche il nostro augurio di buon lavoro, un in bocca al lupo per questa nuova avventura che oggi ufficialmente inizia e augurandoci che questa collaborazione possa portare a quei risultati importanti che tutti noi e la città nel suo complesso attende per quelle che sono le questioni che riguardano le politiche culturali nella nostra città. Avremo modo successivamente anche di affrontare nella discussione sul programma che porteremo in questo Consiglio quali saranno e sono i progetti, le idee e le proposte sulle quali stiamo lavorando e che proporremo a questo Consiglio e a tutta la città per quanto riguarda le politiche in campo culturale che intendiamo portare avanti.

PRESIDENTE DEL C.C. - CINGOLANI PAOLO: Ora un Consigliere per ciascun gruppo può intervenire sulle comunicazioni del Sindaco.

CONS. MARASCA MATTEO - Movimento Democratico Jesi è Jesi: Innanzitutto faccio un in bocca al lupo al nuovo Assessore, l'Assessore Conti, le auguro un buon lavoro e soprattutto di ripristinare una situazione, che è quella culturale a Jesi, che in questi momenti sta vivendo dei

picchi bassissimi. Io questa scelta credevo che fosse diversa sinceramente, penso che gli jesini si aspettavano un Assessore che non fosse propriamente della città ma che conoscesse bene quali problemi ci sono a Jesi e quali problemi culturali Jesi attraversa. Un Assessore alla cultura deve conoscere bene il proprio territorio, deve conoscere bene le problematiche che ha vissuto Jesi negli anni. Jesi ha una forte tradizione culturale. Credo che con questa scelta siamo andati un po' in controtendenza. Vorrei anche sottolineare quanto conta il nostro Sindaco nel panorama politico di questa maggioranza. Il Sindaco rilascia dichiarazione, come ha fatto stamattina sul Messaggero, dicendo che avrebbe preferito Berti. Io adesso non so che rapporto di fiducia ci sia con tra Valentina Conti e Fabiano Belcecchi, però sicuramente non è un atto di fiducia nei confronti del nuovo Assessore. Poi mi viene anche da dire se Belcecchi non riesce neanche a scegliersi gli Assessori e per farlo ci mette 4 mesi figuriamoci sui problemi più importanti per la città. In questa critica credo di non essere solo, basta leggere la cronaca locale di questa mattina, ci sono anche noti esponenti della maggioranza che non condividono questa scelta, quindi non credo di essere totalmente fuori luogo nella critica di questa scelta. Ancora vorrei dire prendo atto da una confidenza di Siro Rossetti che oggi mi ha sostituito in conferenza dei capigruppo che è stata inoltrata una comunicazione al Sindaco in quanto la conferenza dei capigruppo vorrebbe incontrare il Sindaco e chiedere delle spiegazioni sul discorso della legalità a Jesi, come era stato concordato con i capigruppo in conferenza, ma dopo che il nostro Presidente del Consiglio ha inoltrato 5 comunicazioni al nostro Sindaco, il Sindaco non si è degnato neanche di rispondere. Io credo che siccome questo Consiglio Comunale straordinario sul tema della legalità è un'opportunità che tutti i capigruppo hanno valutato come una necessità e come una priorità; visto e considerato che non è che al calare della polemica sulla moschea a Jesi si sia risolto il problema della legalità, anzi tutt'oggi questo problema è presente, quindi io chiedo innanzitutto più serietà, più rispetto verso l'istituzione che è il Consiglio Comunale e sostanzialmente ribadisco la mia perplessità sulla scelta di un Assessore così lontano dall'identità della tradizione jesina. Grazie.

CONS. MASSACCESI DANIELE - A.N.: A nome di Alleanza Nazionale innanzitutto gli auguri di buon lavoro all'Assessore Valentina Conti, spero di aver indovinato il nome visto che il Sindaco che ha fiducia del suo Assessore l'ha sbagliato, ma al di là di questo può sembrare una battuta, è vero, lei ha un compito credo molto bello, ma anche molto impegnativo. Per la verità ha un vantaggio, viene da esperienze (non lei, purtroppo la città di Jesi) assolutamente negativa e quindi è un percorso tutto in discesa perché credo che fare peggio di come è stato fatto finora credo che sia quasi impossibile, quindi questo è un dato di fatto favorevole per lei perché qualsiasi iniziativa lei potrà fare sarà sicuramente meglio di quella dell'Assessore che l'ha preceduta, che credo che si sia contraddistinto per pochissime attività, nonostante risulti avere la massima fiducia da parte del Sindaco che nonostante alcune inadempienze dell'ex Assessore alla cultura continua a nominarlo a spron battuto in vari Consigli e organi che dovrebbero riguardare il nuovo Assessore alla cultura. Spero per lei che non sia una presenza ingombrante, spero che non sia una sorta di Assessore ombra alla cultura, mi riferisco all'Assessore Animali perché non sarebbe veramente un buon viatico per lei. Io spero che ci sia un rinnovamento, non si tratta solo di politiche culturali, impegnarsi, stravolgere chissà che cosa. Noi abbiamo alcune realtà molto importanti, prima di tutto c'è il Teatro Pergolesi, poi ci sono alcune istituzioni fondamentali, ci sono le varie associazioni, anche quelle volontaristiche dilettantistiche che sicuramente sono patrimonio della città. Non c'è bisogno di stravolgere nulla, c'è bisogno – sembra strano che lo dica io che appartengo a un partito forse all'opposto rispetto alle posizioni di Rifondazione – che deve vivere anche sulla partecipazione e sul coinvolgimento di persone su sensibilità diverse, su entusiasmi diversi e a quegli entusiasmi che sono il vero patrimonio della città lei secondo me dovrebbe far ricorso. A lei buon lavoro, al suo entusiasmo ovviamente ci affidiamo tutti quanti, perché al di là delle contrapposizioni politiche credo che se c'è una persona capace, in grado di dare entusiasmo, rilanciare un'attività fondamentale che è quella della cultura a Jesi credo che tutti noi ne dovremmo trovare giovamento. Auguri veri di buon lavoro. Avrà un'altra difficoltà, mi perdoni, quella del bilancio. Ci sono delle

difficoltà dal punto di vista del bilancio della Amministrazione, ma anche su quello si può impegnare perché ci sono delle realtà che non aspettano altro di aiutare l'Amministrazione in qualche modo, basta coinvolgerle. Certo, se lei dovesse organizzare convegni su letterati e scrittori macedoni, bulgari e altro come è stato fatto forse questa sensibilità, questo appoggio difficilmente lo potrà ottenere perché è una cosa molto di nicchia che non interessa nessuno, forse qualcuno in qualche circolo ristretto in cui ci sono datate immagini di vecchi politici o intellettuali storico-politici. Se ci sono delle iniziative vere, importanti, interessanti lei avrà l'aiuto di tutta la città, perché al di là della contrapposizione che ovviamente non ha quasi senso campanilistica Jesi-Ancona, Jesi è pronta a lavorare con lei. È ovvio però, e questa è la critica che rivolgo al Sindaco, stupisce un po', al di là dell'Assessore, che a Jesi anche all'interno della sinistra non ci sia nessuno in grado di fare l'Assessore alla cultura. È un ennesimo schiaffo che viene dato alla città, uno schiaffo un po' sonoro, un altro piccolo schiaffo sui giornali le è stato dato dal Presidente Cingolani stamattina che ha fatto un intervento. È vero, è brutto vedere che nessuno jesino di sinistra (non dico certamente né di destra né di centrodestra, non siamo a quel livello di aperture mentali e non chiedevo tanto), che all'interno della sinistra non ci sia un personaggio jesino capace di avere questo incarico e di svolgere questo ruolo secondo me importantissimo. È vero poi quello che dice il Consigliere Marasca, lei ci ha dato un altro piccolo schiaffo perché se è vero, e qui non c'entra la cultura, che le è stato chiesto questo incontro in una materia così importante, sentito dalla città lei a distanza di giorni ancora non ci ha dato udienza, credo che noi non ce lo meritiamo. Il Sindaco dovrebbe essere forse il primo a dare delle risposte, il nostro primo servitore, nel senso ovviamente buono, e lei non lo è stato.

CONS. MONTALI GIANNI MARIA - F.I.: Innanzitutto auguro all'Assessore Valentina Conti un buon lavoro. Io ho fatto già un intervento sulla stampa, Jesi è diventata, non da oggi, neanche da ieri, da tempo terra di conquista di Ancona. Qui non abbiamo più la possibilità di esprimere un onorevole da parte della sinistra, un senatore, addirittura adesso anche un Assessore. Non abbiamo più niente, in una città con una tradizione culturale come è Jesi abbiamo bisogno di andare a prendere un Assessore in Ancona. Sicuramente la signora Conti avrà le possibilità, la capacità di portare avanti questo ruolo, ma non conosce la realtà di Jesi. Noi abbiamo già avuto un'esperienza con il dottor Mantovani, e pure quella volta siamo andati a Castelbellino a prendere un Assessore. Io non credo che in 40.000 abitanti non ci sia uno in grado di ricoprire questo ruolo. La verità sta sulla politica, perché qui a Jesi vige la politica. La politica ha detto che questo ruolo deve essere ricoperto da una persona di Ancona. Non che a Jesi non ci sia una persona capace di ricoprire questo ruolo, è che questo ruolo deve essere ricoperto da una persona, in questo caso dalla signora Conti, che è carina e quindi ci fa piacere che ricopra questo ruolo, l'occhio vuole anche la sua parte, io ci vedo poco ma fino a lì ci vedo e mi fa piacere guardare, però speravo fino a questo punto di non arrivare. Ha detto bene Daniele, sicuramente sarà capace di fare meglio dell'altro Assessore Animalini perché ha fatto poco o niente e quindi basta che muove un po' le carte e un po' le acque e qualcosa di meglio farà. Con la possibilità di qualche soldo qualsiasi persona che si mette lì a ricoprire questo incarico qualcosa di meglio fa. Noi jesini speravamo, la seconda città più grande della provincia di Ancona, di avere la possibilità di esprimere una nostra persona. Caro Sindaco, con tutto il bene che ti si può volere, però abbi pazienza, un Assessore nostro, altrimenti qui veramente lasciamo perdere, se non abbiamo la persona per coprire questo ruolo chiudiamo e andiamo tutti quanti in Ancona, trasferiamo questo Consiglio in Ancona e non se ne parla più. Io la butto a barzelletta, ma la serietà sta anche nel rispetto dei cittadini di Jesi, che in questo caso il rispetto non c'è stato. Io sono sicuro che non c'è stato, l'ho già detto in altre occasioni e successivamente non ci sarà in altre occasioni, ce lo sapremo ridire. Comunque, ho espresso il nostro pensiero, in bocca al lupo alla signora Conti e grazie.

CONS. FRATESI CLAUDIO - C.I.: Salutiamo il nuovo Assessore e siamo contenti e soddisfatti che si sia raggiunta una mediazione e si sia ricomposta la Giunta. Penso che saprà diventare più

jesina per quanto riguarda i problemi. Ho due esortazioni da farle: 1) auspico una collaborazione massima con tutte le associazioni, con il Consiglio Comunale perché è solo così che si fa cultura e l'altra cosa che mi preme è quella del tema dei giovani, perché la cultura non è soltanto la cultura del teatro o della lirica, cosa che ci vantiamo e ovviamente dobbiamo vantarci anche in futuro, ma il tema dei giovani, io credo molto nella cultura come fattore di crescita. Allora a volte mi domando (questo non è un problema solo di Jesi, è un problema molto più generale): dove crescono questi giovani? Se non c'è un associazionismo nuovo, se non c'è la presa dal basso di quelle che erano le associazioni musicali, le associazioni teatrali, sono tutti strumenti di crescita e quindi il mio augurio non è soltanto di buon lavoro, ma è anche di vedere il nuovo Assessore impegnato su questo, cioè ricostruire e ricompattare questa realtà. Grazie.

CONS. SANTONI MARTA - L'Ulivo: A nome del gruppo dell'Ulivo faccio tutti i miei migliori auguri e un grande in bocca al lupo al nuovo Assessore, con un pizzico anche di solidarietà femminile, quella solidarietà femminile che dà valore più che altro al talento e alle capacità delle persone, uomini o donne che siano, e non all'aspetto fisico. Ai nastri di partenza siamo tutti uguali nell'affrontare determinate esperienze e anche poi dopo nella valutazione dei risultati. Quello che volevo dire è che la provenienza estera del nuovo Assessore non rappresenta per me e per il mio gruppo sicuramente un problema, anzi sicuramente rappresenta per Jesi, può rappresentare e deve rappresentare per Jesi un ampliamento di orizzonti culturali con l'inserimento del panorama culturale e del valore storico di Jesi in orizzonti di più ampio respiro. Un altro augurio che faccio al nuovo Assessore è che sia autrice, promotrice e riesca a realizzare dei progetti di cultura e non eventi culturali, non eventi di cultura e che poi proprio perché progetti riescano a coinvolgere bambini, giovani, adulti e anche anziani sia come destinatari di questi servizi culturali ma anche come attori protagonisti di questi servizi culturali. Jesi ha bisogno di progetti culturali che rendano tutti gli abitanti della città veramente protagonisti. La ringrazio e buon lavoro.

CONS. BUCCI ACHILLE - P.R.C.: Anche io mi unisco ai saluti e agli auguri all'Assessore Valentina Conti. Le cose che ho sentito in questo intervento e che oggi ho letto sulla stampa che richiamano a una jesinità tradita e schiaffeggiata, io penso che questo non sia e non possa essere il problema, o perlomeno il problema non possa essere affrontato in questi termini senza scadere sul livello basso che non è meritato, non è chiesto da questa città. Io penso che ... questo concetto di identità tradita, pensando a un'identità come all'identico, all'uguale, alla fotocopia, a quello che non ha nessuna variazione e si contrappone questo concetto di identità (perché poi l'identità secondo noi è un valore positivo, ma non questo), si fa leva su questo concetto di identità per rinforzare il concetto di alterità, cioè tutto quello che è diverso, non uguale, non allineato, non consueto non è accettabile. Questo concetto io penso che non esiste nella città di Jesi, città democratica, aperta che ha fatto sempre della cultura il suo punto di forza. La cultura, badate bene, non è una chiusura, bensì è un'apertura, è una integrazione, è uno strumento per l'integrazione, per la comunicazione delle persone e per la comunicazioni anche dei popoli. In questo senso secondo noi va il progetto culturale complessivo di questa Amministrazione sul settore della cultura e in questi termini va rinforzata l'identità, nei termini positivi della identità che significa integrazione, che significa riconoscimento dei punti di forza di tutti e lavorare per potenziare questi punti di forza. Alcuni interventi secondo me sono stati forti, Jesi terra di conquista diceva Montali e diceva anche andiamo tutti ad Ancona, ci troviamo tutti i giorni in corriere e andiamo entrambi ad Ancona tutti i giorni e torniamo tutti i giorni a Jesi e facciamo la nostra attività a Jesi senza nessun problema: questo non mi crea crisi di identità, anzi mi dà ulteriori stimoli di lavoro. Io penso che invece il tema che ci deve interessare e che tratteremo nella stesura del programma di mandato è quello di un intervento forte della Amministrazione Comunale sulla cultura finalizzato ad integrare fasce di società sia fasce di ceti di diversa capacità economica ma anche fasce di età, per cui il tema dei giovani, della integrazione dei giovani passa attraverso il progetto culturale. Queste sono gli input sui quali il nuovo Assessore alla cultura potrà muoversi e dare tutto il suo contributo esperto e sapiente, perché

nella scelta di Rifondazione sulla persona si è valutata anche una scelta di competenze e non si è fatto solo un problema di chi sta in vista nei partiti e chi ha più preferenze alle elezioni. Si è fatto fondamentalmente una riflessione sulle competenze da portare in questa città, cercando di pensare come pensavano alcuni secoli fa i mecenati che portavano nelle città i talenti e non avevano paura di portare nuovi talenti nelle città, anzi li andavano a cercare. Questa è un'operazione di spessore, questa fatta con l'individuazione di Valentina Conti come Assessore. L'ulteriore indicazione che noi diamo a Valentina Conti come partito della Rifondazione Comunista è di lavorare a Jesi, oltre che sui settori che hanno costituito i punti di forza dell'espressione culturale di questa città, ma di tornare a pensare alla produzione di cultura a Jesi e non solo al consumo. Come diceva qualcun altro non pensare agli eventi, ma produrre cultura, fare cultura, far partecipare la gente alla cultura e coinvolgere la città nell'intervento culturale. Noi pensiamo che Valentina Conti sia sicuramente la persona adatta per fare questo lavoro, che non è un lavoro semplice, perché su questo settore Jesi non ha lavorato nell'ultimo decennio e quindi è un lavoro importante, impegnativo ma su questo noi pensiamo che sia la città sia il nostro partito e tutta la coalizione la sosterrà. Grazie.

CONS. BRECCIAROLI LUCA - Verdi: Anche io a nome dei Verdi faccio un calorosissimo augurio di buon lavoro al nuovo Assessore alla cultura, un tema che peraltro personalmente sento molto vicino e quindi raddoppio gli auguri. Mi associo fortemente a quanto espresso dal Consigliere Bucci, non vedendo nella non provenienza dalla nostra città un handicap. Anzi, secondo me questo è un fortissimo valore aggiunto, chiamiamola una integrazione culturale, un nuovo punto di vista che può solamente giovare alla vita culturale della nostra città che, come abbiamo appena detto, non gode di ottima salute. La faccio breve e faccio un caloroso buon lavoro.

PRESIDENTE DEL C.C. - CINGOLANI PAOLO: Non ho altre prenotazioni. Ora penso che in qualità di Presidente del Consiglio sono stato chiamato anche in causa per il mio articolo. La mia posizione politica, Assessore, è un conto, è chiara e ringrazio anche il gruppo dell'Ulivo che mi permette comunque all'interno della dialettica che c'è nel nostro gruppo di poter avere posizioni anche non in perfetta assonanza. Nulla contro la persona, ci mancherebbe, anzi io le faccio i miei più forti auguri di buon lavoro e sono disponibile, stamattina la prima persona che ho incontrato è stata lei e l'ho salutata presentandomi. Io sono convinto che si possano instaurare rapporti di collaborazione, io sarò sempre presente per ogni problema che riguarda la mia figura istituzionale, farò il mio lavoro politico in seno al gruppo in quanto sono anche Consigliere Comunale, quindi rinnovo i miei auguri. Ritengo però che alcune affermazioni fatte dal Consigliere Bucci, che si arrocca su concetti filosofici, quelli di identità e di alterità, o a concetti di mecenatismo che fanno riferimento al periodo del Rinascimento, non siano categorie che possono essere utilizzate in una situazione politica. La politica usa categorie diverse, io ho avuto modo di esprimerle personalmente nel gruppo e in altre sedi e in quelle sedi le esprimerò. Questo non toglie che ci sarà in quanto Presidente del Consiglio la mia massima disponibilità, anzi io con lei dovrò proprio collaborare perché alcune iniziative andranno prese di comune accordo. Grazie.

SINDACO - BELCECCHI FABIANO: Molto brevemente, non tanto per rispondere ad alcune considerazioni che ritengo degne di attenzione e di discussione. Io penso che il fatto e la necessità di entrare in sintonia con quello che è il sentire comune, la percezione di quelle che sono le attenzioni culturali di questa nostra città siano una delle prime attenzioni che avrà l'Assessore alla cultura, la dottoressa Valentina Conti. In questo senso io credo che noi abbiamo assoluta necessità però di provare a ragionare un po' serenamente sulle questioni che riguardano i temi che sono stati anche ... (*fine lato B – cassetta 1*) alimentare quel senso di identità a cui io voglio dare il significato di un senso di appartenenza del riconoscersi di una comunità intorno ai suoi valori, ai suoi principi, alla sua storia, alle sue tradizioni. Ho la sensazione che ogni volta che si mette questo concetto davanti a un qualcosa di nuovo che viene prospettato ho la sensazione che sia come un denunciare una propria preoccupazione, una paura di perdere questa propria identità nella contaminazione che può

avvenire dal confronto, dal lavoro, dall'azione con altre identità, con altre situazioni. Questo credo che possa essere un limite se inteso in questo senso. Penso davvero che nel momento in cui noi abbiamo una storia, una tradizione importante soprattutto nel campo culturale, credo che non abbiamo paure o preoccupazioni da porci di fronte anche a esperienze che possono arrivare da fuori il nostro circuito cittadino, anzi credo che questo possa diventare e lo verificheremo insieme, d'altronde ritengo che sia importante tener presente che la figura di un Assessore come quella di un Sindaco non sono i tenutari e i padri padroni di quello che hanno affidato in quel momento. La maggioranza che è uscita dalle elezioni amministrative si è presentata ai cittadini con un progetto politico anche riguardo alla cultura che era ben delineato e che affrontava le questioni di cui in parte abbiamo per alcuni accenni anche discusso oggi e che ovviamente questo non può presupporre se non una profonda condivisione da parte di chi va e chi ricoprire un ruolo come quello dell'Assessore competente su quelle questioni e che quindi sarà impegnato a sviluppare quel progetto e quelle proposte. Allora io penso davvero che sia un po' di respiro corto questa questione che immagino sicuramente avverrà, un dibattito che c'è sempre stato ogniqualvolta si è verificata una situazione di questo tipo. La voglio mettere anche in termini di battuta, è un po' curioso che questa città che è forse unica nel panorama regionale ha avuto uno sviluppo delle attività del proprio teatro per 200 e passa anni di continuità nella sua produzione, nello sviluppo del suo progetto culturale, nella proposta ecc. eppure nessuno dei direttori artistici dei nostri teatri nessuno è stato di Jesi, forse i primi, ma negli ultimi 15-20 anni non c'è stato nessuno dei direttori artistici del nostro teatro che è stato di Jesi, ma questo nessuno l'ha vissuto come una limitazione o come un rischio per la propria identità culturale. Certo, poi nel momento in cui e se i progetti, le proposte, l'azione non sono consoni con quello che è il sentire della comunità poi ci sono giustamente delle critiche, così come ci sono stati con tanti, come tutti avete detto almeno da parte dell'opposizione, nei confronti di altri Assessori che sono ed erano jesini. Allora credo che questo faccia poco la differenza. Per alcuni aspetti questo significherà per chi non ha vissuto fino ad oggi il clima culturale jesino quello di lavorare e mettere in campo la propria sensibilità e la propria disponibilità per entrare in sintonia il più possibile con questo mondo, ma questo non significa che questo sia il miglior mondo possibile; non può significare che questo mondo non abbia bisogno di possibili ulteriori stimoli. Chiudo con una considerazione, semplicemente per rispetto non tanto a me ma alla persona di Cristiano Berti, rispetto al quale io non ho assolutamente detto, e questo credo che oltre a tutti coloro che erano presenti alla conferenza stampa di ieri lo siano anche a testimoniare le altre testate giornalistiche, a differenza del Messaggero, non ho assolutamente detto che avrei preferito Berti. Se avessi detto una cosa così o ero impazzito o non avrei fatto quello che poi ho fatto, non avrei nominato un'altra figura. È stata una libera traduzione di una mia espressione che invece voleva per molti aspetti ringraziare per lo stile usato da Berti che in questa situazione si è trovato contro la sua volontà, ma anche contro la mia sulle prime pagine dei nostri quotidiani, senza che su questa persona fossero state mai fatte né da parte mia né da parte di altri indicazioni particolari. Mi sono sentito in dovere di esprimere il mio apprezzamento per quello che è stato un comportamento e anche per il fatto che nessuno dei presenti poteva non mettere in evidenza questo aspetto che mi sono sentito in dovere di rivolgere nei confronti del dott. Cristiano Berti, proprio per una questione di correttezza e di rispetto nei rapporti personali con le persone che si trovano a volte coinvolte in queste vicende. Nulla di scandaloso, sappiamo tutti come funzionano queste cose, le notizie circolano e poi molto presto si va a finire agli oneri delle cronache dei nostri giornali, però siccome su questa persona si sono sviluppate anche questioni, ho ritenuto necessario esprimere a lui il mio ringraziamento per quello che è stato il suo comportamento in tutta questa vicenda e anche tenuto conto che questa persona aveva secondo me non a ragione subito una serie di pressioni forse di cui avrebbe fatto volentieri a meno. Semplicemente questo ho detto, alcuni hanno riportato questa cosa correttamente e altri meno, ma mi sembra che ormai sia partita da qualche giorno almeno da parte di quel giornale una campagna contro questa scelta, mi auguro che non prosegua ulteriormente, ma non è che mi illudo tanto di questa questione e poi ognuno è libero di fare le proprie scelte e di assumersi le proprie responsabilità.

PRESIDENTE DEL C.C. - CINGOLANI PAOLO: Dopo le comunicazioni del Sindaco, proseguiamo i lavori con le comunicazioni del Presidente, che deve dare lettura ai presenti della nota della Corte dei Conti nel merito del rendiconto 2005. Devo darne lettura integrale e ogni Consigliere ha avuto a disposizione giorni fa la nota della Corte dei Conti. “Comune di Jesi. Vista la legge 5.06.2003 n. 131 recante “Disposizioni per l’adeguamento dell’ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18.10.2001”; visto l’art. 1 comma 166 e seguenti della legge 266 del 23 dicembre, legge finanziaria per il 2006, che fa obbligo agli organi di revisione degli enti locali di inviare alle sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti relazioni apposite in ordine ai bilanci preventivi e ai rendiconti degli enti; visto il regolamento per l’organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei Conti deliberato da sezioni riunite della Corte dei Conti in data 16.6.2000 e successive modifiche; viste le linee guida predisposte dalla Corte dei Conti per la redazione delle relazioni inerenti al rendiconto 2005; presa visione della relazione inoltrata alla sezione da parte dell’organo di revisione del Comune di Jesi in ordine al rendiconto 2005; considerato che la legge 2006/2005 e le sopraccitate linee guida prevedono l’adozione di specifiche pronunce nella ipotesi di constata irregolarità grave; esaminate le proposte della dott.ssa Cristina Agostinelli, funzionario incaricato del lavoro di esame preliminare della relazione; uditi nell’adunanza del 20.7.2007 il relatore dott. Andrea Liberati e per l’Amministrazione l’Assessore al bilancio Vincenzo Sorana, il Segretario dott.ssa Laura Mancini, il dirigente dei servizi finanziari, il dott. Gianluca Della Bella, delibera dalla relazione dell’organo di revisione e dall’esame dei prospetti ad essa allegata non emergono irregolarità contabili gravi suscettibili di specifica pronuncia, ma si ritiene di osservare per la natura collaborativa del controllo quanto segue: risultato di amministrazione: si ritiene opportuno segnalare la presenza delle seguenti situazioni di irregolarità contabile non grave e/o di sintomi o situazioni di criticità che pur non avendo eccessiva ricaduta sul bilancio dell’ente meritano attenzione nella gestione dei bilanci degli esercizi futuri. La presenza di residui attivi con alto grado di vetustà pari al 36.88% partite del 1999 e antecedenti in misura superiore al 15% del totale dei residui al 31.12.2004, l’incompleto rispetto degli adempimenti previsti dal Testo Unico Enti Locali e/o dei criteri e delle regole contabili in materia di residui, verifica delle ragioni e del titolo giuridico per il mantenimento del credito, in questo Comune risultano residui attivi a far data dal 1968, al titolo V. Si rilevano residui attivi derivanti dal titolo I e III delle entrate per un importo totale di euro 167.375 relativi al periodo 1988/1999 riguardanti i proventi della gestione dell’azienda agraria del Comune di Jesi, diritti e canoni per la raccolta e depurazione delle acque, tassa per la depurazione, rimborso per il personale e il comando presso altro ente, tassa per la raccolta e smaltimento rifiuti solidi urbani, fitti attivi, proventi dai servizi, asili nido e mense scolastiche. Si dà atto che nel corso del 2007 l’ente ha provveduto a stralciare i residui attivi inesigibili e ad evolvere le disponibilità derivanti da opere pubbliche terminate. In particolare i residui attivi al 31.5.2005 (esercizi 99 e precedenti) erano pari a 5.500 euro, i residui attivi al 31.5.2006 (esercizi 2000 e precedenti) erano pari a 3.371 euro. L’importo è abbastanza elevato e prossimo all’1% dei debiti fuori bilancio rispetto al totale degli impegni per spese correnti suggerisce per il futuro un attento monitoraggio delle relative cause, tenendo anche conto che i debiti generati dalla acquisizione di beni e servizi denotano sintomi di difficoltà della struttura nel rispetto delle procedure di spesa. Si rileva che il volume dei debiti fuori bilancio è in diminuzione, grazie al monitoraggio preventivo delle cause da parte dell’ente. In particolare, il totale dei debiti 2005 era pari a 732.000 euro e il totale 2006 è di 191.000 euro. Servizi esternalizzati: l’istruttoria di controllo può considerarsi conclusa con l’avvertenza che la partecipazione ad enti o a società partecipate con una perdita o patrimonio netto negativo come risultano dall’ultimo bilancio approvato potrebbe rappresentare un rischio per la stabilità degli equilibri e comunque un appesantimento dei futuri bilanci comunali (segue breve schema delle nostre partecipate). Si segnala pertanto l’esigenza di adottare tempestive misure di risanamento della gestione aziendale al fine di evitare ulteriori ricadute sul bilancio comunale. In caso di persistenza della perdita, comunque, si richiede la valutazione del cespito nel conto patrimoniale al minore valore fra costo di

acquisto e quello del patrimonio netto dell'azienda. A tal proposito si richiama quanto già contenuto nella delibera 16 del 27.11.2006 relativa al controllo sul bilancio preventivo 2006. Indebitamento: dall'accertamento del questionario è emerso inoltre l'esistenza di finanziamenti a breve termine iscritti nel conto del patrimonio per l'importo di 611.845 euro al 31.12.2004 e per euro 434.915 al 31.12.2005 e non inseriti nell'indebitamento complessivo dell'ente. Dispone che copia della presente deliberazione sia trasmessa al Consiglio Comunale, al Sindaco e per conoscenza all'organo di revisione dei conti". Data lettura, sono aperti gli interventi su queste comunicazioni.

CONS. AGNETTI SILVIO - F.I.: Io volevo soltanto un chiarimento in merito a questo schemetto che tu non hai letto, passando subito sotto e dicendo qui c'è lo schemino eccetera. Fondazione Pergolesi Spontini, patrimonio netto dell'ultimo esercizio meno 395.356 euro; risultato d'esercizio, quindi l'ultimo, 340.144. Volevo chiarimenti in modo particolare per questa fondazione, il motivo per cui c'è questa perdita così elevata. Qualcuno mi ha detto che la fondazione avanza 400.000 euro dal Comune di Jesi, non so se risponde a verità o meno. In ogni caso, se fosse così io deduco che il bilancio dovrebbe portare meno 340.000 ma più 60.000, perché anche se non sono stati riscossi la competenza è quella credo. Volevo dei chiarimenti in merito anche in merito alla società Arca Felice, che porta una perdita di 9.938 e se lì pure avanzano dei soldi che non sono stati computati o meno. Grazie.

SINDACO - BELCECCHI FABIANO: Vorrei precisare che questi dati sono riferiti al bilancio 2005. Il bilancio 2005 l'abbiamo discusso anche in più occasioni di queste società, avevamo portato in Consiglio questa situazione tanto che abbiamo approvato e votato in Consiglio anche una delibera di riconoscimento di debito fuori bilancio per un contributo straordinario alla fondazione Pergolesi Spontini e una riarticolazione delle modalità con cui veniva assegnata la dotazione finanziaria dal Comune alla Fondazione, così come per la società Arca Felice. Io non ricordo nello specifico da che cosa derivano questi 9.938 dell'azienda Arca Felice, so quali sono le questioni che riguardano ad esempio la Fondazione Pergolesi Spontini perché abbiamo avuto modo di discuterne approfonditamente non solo in Consiglio Comunale, ma anche nelle commissioni, c'è stata tutta una iniziativa se ricordate anche proprio dalla stessa Forza Italia in merito alla quale si sono realizzate audizioni, riunioni della stessa commissione consiliare che affrontava le ragioni per cui nel primo anno di attività della nuova Fondazione Pergolesi Spontini si è verificato questo squilibrio finanziario di 340.000 euro. Avevamo anche individuato le modalità con cui a questo squilibrio si sarebbe fatto fronte tenendo conto che quasi completamente questo squilibrio era legato al fatto della sovrapposizione nello stesso anno di diverse modalità di gestione del teatro Pergolesi e del teatro San Floriano e tra la Fondazione e il Comune. Nella fase di passaggio c'erano state delle sovrapposizioni finanziarie che noi non avevamo riconosciuto alla Fondazione Pergolesi Spontini e rispetto alla quale poi ci siamo nel bilancio 2006 fatti carico di questi importi. Le questioni sono di questa natura e risalgono appunto ai bilanci del 2005. Situazione che poi nel 2006 e così come avverrà quasi certamente nello stesso 2007 non si sono più ripetute una volta chiarite e aggiustate le situazioni nella gestione finanziaria della Fondazione stessa.

CONS. AGNETTI SILVIO - F.I.: Solo per sapere quale è stato poi il risultato del 2006 e quale si prevede per il 2007. Il 2006 dovremmo averlo giustamente. Grazie.

CONS. MASSACCESI DANIELE - A.N.: Non ci sono domande, perché non possiamo fare domande su una relazione che è di un altro organo. Prendiamo però spunto dalle osservazioni fatte dalla Corte dei Conti per dire e per auspicare che ci siano delle modifiche, perché la Corte dei Conti se non sbaglio rileva delle irregolarità contabili e poi aggiunge magari non sono gravi ma ha rilevato delle irregolarità contabili. Allora di questo l'Amministrazione Comunale dovrebbe prendere atto perché quando si fanno delle censure le si fanno e si riesce anche a graduarle per non sembrare troppo pressanti, però se leggiamo il secondo paragrafo dopo "risultato di

amministrazione” si parla di irregolarità contabile tranquillamente, quindi è l’auspicio che non si verificano più in futuro le stesse irregolarità. Altri punti che volevo evidenziare, quando si parla di debiti fuori bilancio, l’importo elevato rispetto al totale degli impegni per spese correnti, suggerisce la Corte dei Conti “un attento monitoraggio delle relative cause tenendo conto che i debiti generati dalla acquisizione di beni e servizi denotano sintomi di difficoltà della struttura nel rispetto delle procedure di spesa”. Anche qui è un’ulteriore censura, sicuramente c’è qualcosa che non va. È auspicabile che rispetto al 2005 le cose siano migliorate, non so fino a che punto ma l’auspicio è quello. Per quanto riguarda il bilancio 2005 l’auspicio della Corte dei Conti è di “adottare tempestive misure di risanamento della gestione aziendale per la Fondazione Pergolesi e la società Arca Felice”. Non si tratta tanto di incidere, cioè di ripianare le perdite perché se una cosa va male l’Amministrazione ripiana, il deficit scompare, non è quello il problema di far scomparire il deficit: è di accertare che cosa non va e quali sono le cause che hanno prodotto il deficit perché se non è fatto è un debito che rimane strutturale. Forse bisognerebbe a monte evitare che venga provocato quel deficit. Lì bisognerebbe incidere. Se dal 2005, 2006 e forse 2007 le cose non dovessero essere cambiate sarebbe un segnale che qualcuno non è riuscito bene e l’Amministrazione dovrebbe evitare di ripianare le perdite di una cosa che strutturalmente va male. L’altra cosa un po’ preoccupante è quando si parla di indebitamento, si dice: “l’esistenza di finanziamenti a breve termine iscritti nel conto del patrimonio (tralascio gli importi) che non inseriti nell’indebitamento complessivo dell’ente”. Questo mi fa pensare che non so se ai fini del patto di stabilità quando si devono dare delle indicazioni sull’indebitamento complessivo dell’ente certe voci non vengono indicate, forse perché fa comodo non indicarle, immagino che sia così, forse è una mia convinzione sbagliata, spero che non sia così.

ASS. SORANA VINCENZO: Una breve replica ai chiarimenti e alle osservazioni che sono emerse dall’intervento del Consigliere Massaccesi. Per quanto questi controlli e rilievi siano riferiti al bilancio consuntivo dell’anno 2005 il sottoscritto nella qualità di nuovo Assessore alle finanze di questa Amministrazione ha partecipato all’udienza di fronte alla sezione di controllo della Corte dei Conti. Come è ben scritto questi rilievi che sono stati fatti sono emersi nell’ambito di un’azione collaborativa. La Corte dei Conti nella normale attività di controllo che svolge nei confronti di tutti gli enti, quel giorno c’era un’abbondante presenza di Comuni convocati per essere ascoltati di fronte alla Corte dei Conti, c’erano Comuni di qualsiasi orientamento, di centrosinistra e di centrodestra, è bene che la Corte dei Conti faccia dei controlli di carattere preventivo e di carattere collaborativo. È vero che da un lato si dice emergono irregolarità, ma si dice altrettanto chiaramente non gravi. Poi se si legge attentamente la nota si dà anche atto che dal 2005 in poi degli interventi sono stati approntati. Si dice per quanto riguarda i residui “si dà atto che nel corso del 2007 l’ente ha provveduto a stralciare i residui attivi inesigibili e a devolvere le disponibilità derivanti da opere pubbliche terminate”, quindi questo è un intervento nella direzione auspicata dalla Corte dei Conti. Ulteriormente per quanto riguarda i debiti fuori bilancio si dice anche: “si rileva che il volume dei debiti fuori bilancio è in diminuzione, grazie al monitoraggio preventivo delle cause da parte dell’ente. In particolare, il totale dei debiti 2005 era pari a 732.236 euro e il totale dell’anno 2006 è scesi a 191.818 euro”. Per quanto riguarda poi le società controllate dal Comune sono perfettamente d’accordo che queste non debbano avere delle perdite e che si debba agire sulle cause strutturali del debito per incidere fortemente e per evitarne la presenza in futuro. Per quanto riguarda l’ultima annotazione credo che il Consigliere Massaccesi abbia fatto un rilievo, come ha detto lui stesso, che diciamo a pensare male a volte si sbaglia. Io credo che la correttezza sia uno dei presupposti dell’attività dell’ente e questa deve essere la linea direttrice dell’ente stesso soprattutto in materia di contabilità, ma non solo.

PRESIDENTE DEL C.C. - CINGOLANI PAOLO: Proseguiamo oltre con l’ordine del giorno. Ricordo ai Consiglieri che alle 17.30 ci sarà il conferimento alla cittadinanza onoraria al dottor De Curtis.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott.ssa MANCINI LAURA

IL PRESIDENTE
F.to CINGOLANI PAOLO

PUBBLICAZIONE

NRegistro Pubblicazione

La presente deliberazione viene Pubblicata oggi all'Albo Pretorio del Comune e vi rimarrà affissa per 15 gg. Consecutivi.

Jesi, li _____

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott.ssa MANCINI LAURA

La stessa è pubblicata sul sito del Comune: www.comune.jesi.an.it

La presente copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Jesi, li

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott.ssa MANCINI LAURA

ESEGUIBILITA' – ESECUTIVITA'

-La presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile dall'Organo deliberante

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott.ssa MANCINI LAURA

-La presente deliberazione è divenuta esecutiva dal _____ in quanto:

-()Decorsi 10gg. Dalla pubblicazione all'Albo Pretorio

-()Decorsi, senza esito, 15 gg. dalla richiesta di esame al difensore civico

-()Confermata da Consiglio Comunale con atto n. del

Jesi, li

IL SEGRETARIO GENERALE